



Fabbrica del Vapore

Copiando l'avatar: la Coppelia high-tech di Ariella Vidach

Una bambola-robot capace di ballare. Non stupisce che la coreografa Ariella Vidach, pioniera della danza di ricerca applicata alla tecnologia, abbia scelto il classico dell'Ottocento «Coppelia» per offrirci una versione contemporanea: ecco, dunque, «KOPPELIA_giardino 13», in anteprima stasera alle 20

nella nuova sede di Alep all'interno della Fabbrica del Vapore (via Procaccini 4, biglietto 6 euro, info 375.8215757). Al centro della coreografia, un avatar digitale i cui gesti vengono riprodotti in tempo reale dai performer grazie a un sofisticato programma di «motion capture» privo di sensori. (v. cr.)

«Il mondo rischia di diventare molto piccolo, le nostre ombre si rimpiccioliscono quando usiamo il giudizio. È più interessante cercare di comprendere e stupirsi, lo stupore ingrandisce le ombre, allarga la forza d'immaginazione». Thomas Emmenegger, presidente di Olinda fin dalla sua nascita (1997) ha ben chiara il significato di quella scritta che all'ex Paolo Pini campeggia all'ingresso del Festival «Da vicino nessuno è normale». Un appuntamento prezioso non solo per la qualità delle proposte (la direzione è di Rosita Volani), ma per la coerenza politica che rappresenta nel tempo, quella di chi non ha mai smesso di credere alla possibilità di chiudere il ghetto e trasformare quel luogo di dolore in bellezza. Un ex manicomio (lo stesso dove fu internata Alda Merini) che in collaborazione con l'ospedale Niguarda è diventato anche posto di lavoro per chi sta seguendo un processo di inserimento e palcoscenico per emergenti, artisti di primo piano e compagnie indipendenti con disabilità. Gli spettacoli sono «solo» la punta dell'iceberg del lavoro di Olinda. Con un focus che riflette sul corpo e le sue esperienze,

Lasciatevi stupire dal nostro teatro



Da sapere

● Il Festival teatrale «Da vicino nessuno è normale» all'ex O.P. Paolo Pini da oggi al 1 luglio (via Ippocrate 47, biglietti 15 euro; tel. 02.6620646 - 340.863754)

● Stasera al TeatroLaCucina debutta lo spettacolo afro-italiano «Il paese dove non si muore mai», regia di Alessandro Argani, Damiano Grasselli. Stasera alle ore 20.30, domani alle ore 18

Nel giardino dell'ex Pini «Da vicino nessuno è normale» Un mese di spettacoli diversi (e anche un minestrone)

ad aprire il Festival il debutto de «Il Paese dove non si muore mai», spettacolo nato nel solco del meticcio teatrale delle Albe al fianco di Mandiaye N'Diaye, artista senegalese scomparso, di casa al Pini. In scena una storia afro-italiana che ha per protagonista una giovane «toubab» (in senegalese una «bianca») che rifiutandosi di accettare la morte decide di intraprendere un viaggio verso il paese che dà il titolo alla fiaba di Italo Calvino. Dopo il ponte del 2 giugno, negli spazi del Museo del Novecento riallestito, la compagnia Cuocolo-Bosetti propone «Exhibition», uno spettacolo itinerante in cuffia per 25 spettatori dove la voce della perfor-

mer diventa la guida di un museo immaginario in cui i quadri e la nostra memoria sono protagonisti. In connessione al mondo dell'arte anche «Controimmagini» di Michelangelo Dalisi e Marco Cacciola, un omaggio a Joseph Beuys, l'artista sciamano, qui il suo pensiero, l'opera e l'impegno politico. Ci si siede a tavola con il Teatro delle Ariette e il loro «Noi siamo un minestrone» tema l'amore e il valore delle cose semplici. Dopo «Presenze» di Milena Costanzo sulla scrittrice Shirley Jackson e i fantasmi che abitano le nostre case e il ritorno del Teatro La Ribalta con «Fratelli» in cui si affronta la questione autismo, nel parco del Pini Antonio Tagliarini



Cucina dal vivo Qui sopra, lo spettacolo conviviale del Teatro delle Ariette. In alto, Valentina Picello in «Pagina» da Calvino

propone «Pairadaëza», dedicato ai paradisi che stiamo perdendo. Ispirandosi a «Il cavaliere inesistente» di Italo Calvino e «Pagina» di Giovanni Ortoleva e Riccardo Baudino, è ancora nel parco «Le due foreste» di Teodoro Bonci del Be-

Da oggi all'8 giugno

Le performance di «FringeMi» in 13 quartieri

Prima la festa, questa sera a Mosso (via Mosso 3, ore 20.30), poi un'invasione pacifica in 13 quartieri della città con oltre 200 eventi fino all'8 giugno. FringeMi Festival, ideato e coordinato da Bardha Mimòs, «si consolida e si attesta — dice Davide Verazzani, presidente dell'associazione — come pratica inedita di festival diffuso di spettacolo dal vivo in una grande metropoli». E si espande in 13 quartieri: Adriano, Gallaratese, Lambrate, Nolo, Martesana, Città Studi-Acquabella, Ortica, Dergano, Calvaire-Romana, Villapizzone, Barona, San Siro e Giambellino-Lorenteggio. Largo dunque alla creatività indipendente declinata a 360 gradi per temi e generi. I primi affrontano le urgenze della contemporaneità, come la dicotomia città e provincia, il lavoro, le differenze generazionali, la guerra, la violenza di genere, la famiglia, con la satira e la comicità a farla da padrone (Laura Pusceddu, Marco Ripoldi, Giorgia Mazzucato, Filippo Capparella, Diego Piemontese, Xhuliano Dule, Walter Leonardi...). I secondi spaziano dalla nuova drammaturgia alla performance, dal teatro di narrazione al teatro-canzone, dalla stand up alla musica, dagli appuntamenti per



bambini ai buskers. Il palinsesto si divide in 22 spettacoli del programma ufficiale e 68 nell'Extra, a cura delle associazioni di quartiere, a cui si aggiungono tanti eventi speciali, tutti accolti in location inusuali (locali, librerie, coworking, appartamenti privati, piazze, giardini, botteghe). Facendo torto a molti, ecco qualche titolo: «Stupido unicorno» di Tobia Rossi, «Sexy Marginalia» del Collettivo Baladam B-side, «A volo d'angelo» di Federica Cottini e Michelangelo Canzi, «Gray» di Balt Collettivo/Teatro della Caduta, «Amorosi assassini» di e con Valeria Perdonò, «Show Me Your Macarena» di Straight Out The Box, «Qualcosa che per comodità chiameremo amore» di Les Moustaches e le «degustazioni poetiche» di Il Menù della Poesia. Info: www.fringemi.com

Claudia Cannella
 IL RIPRODUZIONE RISERVATA

Livia Grossi
 © RIPRODUZIONE RISERVATA